

FONDAZIONE

# Crb rilancia sul museo del tessile

PAOLA GUABELLO

La Fondazione rilancia il progetto sul museo del tessile biellese

SERVIZIO — P. 53

NELLA PRESENTAZIONE DI UN BILANCIO PIU' SNELLO ED EFFICACE

## La Fondazione Crb rilancia il museo del tessile

Franco Ferraris annuncia il progetto: "Vogliamo offrire a chi viene a visitarci un'identità del territorio"

PAOLA GUABELLO  
BIELLA

«E' un bel bilancio, un lavoro egregio e importante al servizio del territorio». Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Franco Ferraris, ha aperto la conferenza sul bilancio 2017 con la soddisfazione di chi ha saputo dare risultati positivi, «malgrado il momento complesso che le Fondazioni in questi anni hanno dovuto affrontare» come ha aggiunto Mario Ciabattini, direttore dell'ente. Ma Ferraris, oltre al rassicurante messaggio di solidità e all'elenco delle attività portate avanti nell'arco dell'anno (interventi istituzionali e speciali quali la ristrutturazione di Villa Boffo, il polo socio-sanita-

rio di via Caraccio, il sostegno alla sanità, Oropa, il servizio ferroviario veloce e gli eventi culturali), ha voluto lanciare anche una sfida: «C'è un progetto speciale dedicato alla cultura della lana. Abbiamo colto l'esigenza di dare al Biellese un'identità spendibile con chi viene a visitarci, un'attrattiva in più da sommare alle tante peculiarità del territorio. Stiamo dialogando con l'Università di Pollenzo. Loro sono stati bravi a promuovere la cultura del cibo, altre zone lo hanno fatto col vino, e noi possiamo farlo col tessile. E' essenziale però che tutti gli attori del distretto condividano la partita». La Fondazione Crb, con 25 anni di attività, ha saldamente

mantenuto la quarta posizione in Piemonte dopo le grandi Fondazioni (Compagnia San Paolo, Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo), migliorando anche il ranking nazionale dal 31° alla 28° posto. L'attivo patrimoniale è salito a 248 milioni (246,3 nel 2016) e i maggiori investimenti sono costituiti da 21,4 milioni (20,2 nel 2016) in beni immobili, mobili d'arte e strumentali; 138,8 milioni (sui precedenti 131,8) in immobilizzazioni finanziarie quali partecipazioni in società strumentali (Città Studi, Palazzo Gromo Losa srl e **Fondazione con il Sud**, e in Biverbanca, Cassa Depositi e Prestiti, Cassa Depositi e Prestiti reti, Banca

d'Italia, Banca Sella e altre minori), 20 milioni (17,7 nel 2016) in titoli di debito e, infine, 78,6 milioni (su 87,342) in strumenti finanziari non immobilizzati. Nel passivo cresce il patrimonio netto a 225 milioni (su 223,8) e i fondi a garanzia delle erogazioni future salgono a circa 5 milioni (da 3,6). Il conto economico evidenzia una gestione oculata e prudente conclusasi con un significativo aumento dei proventi lordi a 8,7 milioni (+ 12,27% rispetto al 2016) e del risultato di gestione (avanzo d'esercizio), passato da 5 milioni nel 2016 a 6,4 (+ 28%). Il taglio delle spese ammonta a 500 mila euro. —

BY NENDI ALCUNI DIRITTI RISERVATI

